

**In bilico la data genovese
Problemi alla corde vocali,
rinviato il debutto
del tour di De André**



A CAUSA di un problema di salute dell'artista alle corde vocali, è stato sospeso il tour di Cristiano De André "Storia di un impiegato", che sarebbe dovuto iniziare giovedì 5 luglio da Roma. Sono ufficialmente cancellate tutte le prime date: oltre a quella del 5 luglio a Roma, nessuna esibizione anche il prossimo 10 luglio a Milano, il 22 luglio a Strà e il 29 luglio al Festival di Majano (in

provincia di Udine). Ancora in bilico, almeno per ora, è invece la data genovese del 31 luglio. Il cantante dovrebbe esibirsi all'Arena del Mare, tornando a Genova dopo il concerto dell'ottobre scorso al Teatro Carlo Felice. Nei prossimi giorni verranno resi noti i dettagli per le singole date e le informazioni per coloro che hanno già acquistato il biglietto.



PACO ROCA



La copertina

L'uomo in pigiama è cresciuto e sfida banche, colossi web e case farmaceutiche

ROBERTO SCARCELLA

HA CAMBIATO pelle, non l'amato pigiama che da sempre contraddistingue il protagonista delle sue strisce. Paco Roca, con "Confessioni di un uomo in pigiama" (Tunué, 60 pagine, 15 euro) è diventato adulto senza però perdere in freschezza. Oggi non si limita più a mostrare con un tocco divertito, divertente e fortemente autoironico i suoi tic, le sue paure, le sue idiosincrasie, ma va oltre. Prima il fumettista valenciano strappava risate illustrando le piccole sfighe giornalieri da supermercato o da parco giochi e i contrattempi di un disegnatore intento a sbarcare il lunario; ora alza il tiro e prende di mira il sistema dei prestiti, le banche, le case farmaceutiche, Facebook, Google, e con loro la fine della nostra privacy.

Queste ultime storie dell'"uomo in pigiama" sono un vero e proprio manuale di resistenza alla società dell'apparire e all'iperconnessione web che ci distoglie da tutto quel che di umano abbiamo intorno. Quando mostra un politico spagnolo parlare di "noi", Roca si chiede dov'è il confine di quel noi (Il nostro quartiere? l'Europa?). E risuona l'eco di "prima gli italiani" che in questi giorni è più forte che mai, dopo il caso della nave Aquarius. La sua è una visione parziale, e poco di moda, almeno in Italia: un punto di vista fortemente di sinistra. Critico con il sistema economico occidentale in modo diretto e semplice, come quando fa i conti in tasca agli uomini più ricchi del pianeta e li infilati tutti nello stesso pulmino per andare a ripianare i debiti del mondo.

Paco Roca non disegna accanto a sé un armadillo accondiscendente e pessimista come Zerocalcare, ma una fidanzata ottimista e aperta al mondo che lo sprona. Due dinamiche che dovrebbero essere agli antipodi e generare storie diverse. Invece no. Resta in Roca quella poetica da divano come luogo di siesta attiva, non di ozio ma luogo dove si fanno pensieri in libertà. Per paradosso il luogo migliore da cui osservare il mondo. E lo fa con un tono e un'affinità nei temi trattati che ne fa a tutti gli effetti un fratello maggiore di Zerocalcare.

scarcella@ilsecoloxix.it

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

**La selezione al Premio Strega
Cinquina al femminile
due donne nei primi tre
in testa Helena Janeczek**

In finale Balzano, Petrigiani, Levi e D'Amicis

MIRELLA SERRI

ROMA. È stata disputata con particolare accanimento la cinquina del Premio Strega svoltasi ieri sera presso la Fondazione Maria e Goffredo Bellonci.

Prima è giunta Helena Janeczek con "La ragazza con la Leica" (Guanda), con 256 voti; secondo Marco Balzano con "Resto qui" (Einaudi) che ha ottenuto 243 preferenze; terza con 200 designazioni Sandra Petrigiani, "La corsara. Ritratto di Natalia Ginzburg" (Neri Pozza); il quarto posto se l'è aggiudicato Lia Levi per "Questa sera è già domani" (E/O), con 173 schede; infine quinto si è piazzato Carlo D'Amicis con "Il gioco" (Mondadori) che ha ottenuto 151 voti.

A presiedere lo scrutinio il vincitore dell'edizione 2017, Paolo Cognetti, che ha vagliato le indicazioni di 576 su 660 giurati. Per i tre big Einaudi, Rizzoli e Mondadori vale il detto parenti-serpenti: appartenenti alla stessa famiglia, le case editrici si sono fatte la guerra: il primo "caduto" è stata Francesca Melandri il cui "Sangue giusto" (Rizzoli), storia di una famiglia italiana dall'occupazione dell'Etiopia nel 1936 al 2010, è stato escluso per poco dalla finale. È invece entrato a sorpresa nella cinquina D'Amicis con "Il gioco", considerato con diffidenza da alcuni Amici della Domenica per la narrazione molto hard di un triangolo amoroso. Il libro di Balzano ha mietuto con-



Helena Janeczek, autrice de "La ragazza con la Leica"

sensi raccontando dell'opposizione degli abitanti di Curon Venosta a Mussolini.

Lo Strega 2018 sarà dunque donna? Dal 2003, con Melania Mazzucco e "Vita" (Rizzoli) una scrittrice non sale sul palco del Ninfteo. L'asso nella manica potrebbe essere quindi la Janeczek con la storia di Gerda Taro, giovane fotografa morta durante la guerra di Spagna.

Grandi possibilità anche per la Petrigiani e la sua suggestiva biografia della Ginzburg e di tanti copro-

tagonisti eccellenti, come Calvino, Einaudi e Leone Ginzburg. Ottime chances pure per Lia Levi, che già si è aggiudicata lo Strega Giovani con il suo racconto ricco di suspense su un ragazzo ebreo genovese in fuga dall'Italia fascista, ispirato alla vera storia del marito Luciano Tas.

I finalisti si esibiranno al Festival Salerno Letteratura il 16 giugno, poi il 17 a Sanbenedetto del Tronto e il 22 a Cervo, mentre l'ultima parola spetta al Ninfteo di Villa Giulia il 5 luglio.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DA SABATO AL VIA "UNA MONTAGNA DI LIBRI"

Elizabeth Strout, anteprima a Cortina

L'inaugurazione del Festival il 30 giugno con André Aciman

CORTINA D'AMPEZZO. Al via l'estate di "Una Montagna di Libri", la festa internazionale della lettura, che raccoglie ogni anno circa 20 mila presenze. Oltre quaranta gli appuntamenti con l'autore in programma nell'edizione numero 18, tra letteratura, temi di attualità, cinema e arte.

L'incontro di anteprima è in programma sabato alle 18, presso il Palazzo delle Poste, con la scrittrice statunitense Elizabeth Strout, Premio Pulitzer nel 2009 per "Olive Kitteridge", che parlerà del suo ultimo libro "Tutto è possibile", edito da Einaudi. L'inaugurazione ufficiale spetterà, il 30 giugno alle 18 al cinema Eden, ad André Aciman, protagonista di una conversazione su "Chiamami col tuo nome", pubblicato da Guanda, il ro-

manzo da cui Luca Guadagnino ha tratto il film omonimo, e autore anche di "Notti bianche", "Harvard Square", "Ultima notte ad Alessandria" e "Città d'ombra".

Fra gli altri protagonisti di "Una Montagna di Libri", già annunciati John Hemingway, Laura Morante, Giancarlo De Cataldo, Helena Janeczek, Ermanno Cavazzoni, Davide Orecchio, Rosella Postorino, Francesco Targhetta, Antonio Monda, Matteo Righetto, Francesco Vidotto, Dario Argento, João Nunes, ascolterà le voci della scienza, del cinema, Corrado Augias, Gian Arturo Ferrari, Vera Slepov, Enrico Mentana, Luciano Fontana, Paolo Mieli, Marco Travaglio, Bruno Vespa, Vittorio Feltri, Alessandro Zaccuri.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



L'immagine di copertina del volume di Manfredi

za Fontana per esempio cambiò in modo netto le nostre esistenze, ma non mi ingarbuglio in dietrologie. Preferisco raccontare l'impatto che

ha avuto sulle vite dei miei personaggi. Mi concentro sullo smarrimento».

C. CAB.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI